

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 19

L'anno 2012, il giorno 6 del mese di giugno, presso la sede dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria in Roma, si è tenuta alle ore 17,00, previa regolare convocazione, la riunione del Collegio dei revisori dei conti, nominato con decreto M.P.A.A.F. n. 29124 del 17 dicembre 2010, ai sensi del disposto dell'articolo 10 del D. Lgs. 454/1999.

Il Collegio si insedia e risulta così composto:

- dr.ssa Alessandra d'Onofrio – Presidente
- dr. Gaetano Troina – Membro effettivo
- dr. Antonio Menetto – Membro effettivo.

Il Collegio procede all'esame del bilancio consuntivo per l'esercizio 2011, predisponendo la seguente relazione.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

La redazione del bilancio in esame risulta effettuata nel rispetto delle norme vigenti (art. 38 DPR n. 97/2003 e art. 30 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto).

Il bilancio è composto da Rendiconto finanziario (decisionale e gestionale), Stato Patrimoniale, Conto Economico, nota integrativa, oltre ad altri documenti previsti dalle disposizioni a completamento della rendicontazione (illustrazione dell'attività gestionale, situazione amministrativa, provvedimenti concernenti le variazioni apportate nel corso dell'esercizio agli stanziamenti dei capitoli).

Le risultanze più rilevanti che si desumono dal conto di bilancio sono le seguenti:

Avanzo finanziario	6.431.911,98
Avanzo di amministrazione	3.397.625,43
Disavanzo economico	1.778.106,19
Patrimonio netto	10.636.955,55
Saldo attivo di cassa	3.568.263,09
Residui attivi	38.670.792,96
Residui passivi	38.841.430,62

Nonostante l'avanzo finanziario e di cassa con cui l'Istituto chiude l'esercizio, il Collegio non può non rilevare la generalizzata circostanza in base alla quale, mentre le uscite, alla luce della tipologia di attività e di struttura dell'ente, appaiono per la maggior parte ricorrenti e cadenzate mensilmente, le entrate risentono da un lato della contrazione dei finanziamenti, a causa dei vincoli insistenti sulle amministrazioni erogatrici, e dall'altro lato sono influenzate dal generalizzato ritardo con il quale i finanziamenti stessi vengono erogati.

CONTO DEL BILANCIO

I dati finanziari della gestione sono articolati nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, che prevede due centri di responsabilità amministrativa.

Le relative risultanze sono riassunte nel prospetto sintetico che segue, che espone l'andamento dei movimenti finanziari dell'anno 2011, confrontati con l'esercizio 2010.

Si evidenzia che i dati relativi ai risultati di consuntivo 2010 che emergono dalle stampe prodotte dal nuovo sistema contabile dell'Istituto, presentati per il confronto con i dati di consuntivo 2011, risultano tutti azzerati e, quindi, non coincidono con i reali dati di consuntivo 2010, come approvato dal Consiglio di Amministrazione.

I dati 2010 riportati nella presente relazione sono quelli reali; a tale riguardo, il Collegio suggerisce, al fine di consentire una reale comparazione dei dati, da parte dei Consiglieri di

Amministrazione e delle Amministrazioni vigilanti, di accompagnare al consuntivo in esame, anche quello dello scorso anno.

Entrate	Anno finanziario 2011			Anno finanziario 2010		
	Residui (finali)	Competenza (Accertam.)	Cassa (Riscossioni)	Residui (finali)	Competenza (Accertam.)	Cassa (Riscossioni)
Correnti	38.076.487,72	38.807.450,91	33.546.200,71	38.966.013,54	31.679.530,47	22.265.984,50
in c/capitale	7.190,72	21.258,16	21.479,78	7.412,34	605.372,19	757.039,30
Part. Di giro	587.114,52	8.202.401,19	8.299.327,50	783.218,30	6.084.997,91	5.991.735,89
Totale	38.670.792,96	47.031.110,26	41.867.007,99	39.756.644,18	38.369.900,57	29.014.759,69
Uscite	Anno finanziario 2011			Anno finanziario 2010		
	Residui (finali)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)	Residui (finali)	Competenza (Impegni)	Cassa (Pagamenti)
Correnti	25.141.281,56	31.263.613,11	27.180.362,58	22.372.203,34	31.654.632,20	26.951.129,51
in c/capitale	2.487.748,38	1.133.183,98	417.629,19	1.849.583,24	2.539.255,24	1.304.255,23
Part. Di giro	11.212.400,68	8.202.401,19	5.782.642,99	8.792.642,53	6.084.997,91	5.082.660,83
Totale	38.841.430,62	40.599.198,28	33.380.634,76	33.014.429,11	40.278.885,35	33.338.045,57

Rispetto alle risultanze rilevabili dal conto consuntivo del 2010, si evidenzia un aumento delle entrate totali, in relazione a maggiori somme accertate a titolo di contributi straordinari a carico dello stato, tra cui, di particolare rilievo, il progetto pluriennale "Rete Rurale Nazionale", accertato nel 2011 nella misura di euro 7.000.000,00 (a fronte di euro 5.500.000,00 accertati nel 2010); il contributo per lo studio "Supporto alla individuazione di nuove metodiche di analisi per la tutela qualitativa degli alimenti", accertato nel 2011 nella misura di euro 2.108.481,00 (a fronte di euro 1.188.000,00 accertati nel 2010); i contributi relativi a studi non presenti nel bilancio 2010, quali il contributo per lo studio Assistenza tecnica e supporto operativo al MiPAAF per la definizione delle politiche di sviluppo nel settore delle bioenergie in agricoltura (euro 1.050.000,00); il contributo per lo studio Settore produzioni vegetali (euro 2.408.945,76); il contributo per lo studio Piano Nazionale Olivicolto (euro 700.000,00); il contributo per lo studio Piano Nazionale Cerealicolo (euro 420.000,00); il contributo per lo studio Settore zootecnico (euro 317.834,00).

Con riferimento alle uscite si evidenzia un aumento rispetto al 2010 determinato principalmente dalla somma algebrica fra minori impegni nelle spese correnti ed in conto capitale e maggiori impegni nelle partite di giro.

Relativamente ai contributi ordinari e straordinari, si rileva che, a norma dell'art.15 del D.Lgs. 454/1999, il contributo ordinario annuo a carico del MiPAAF dovrebbe essere destinato a coprire gli oneri per l'espletamento dei compiti previsti dal decreto legislativo stesso; al riguardo si osserva che il contributo in questione, ha subito una riduzione del 60% circa; il contributo straordinario, che ha assunto, ormai, un carattere di continuità, è stato erogato in misura lievemente superiore rispetto a quello concesso per il 2010. Lo scarso peso del contributo ordinario, rispetto alle dimensioni della struttura e delle attività poste in essere, rappresenta un elemento di sicura criticità anche perché da solo non riesce a dare supporto alle sistematiche e continue spese della ordinaria amministrazione e se venisse meno, in qualche misura, anche il contributo straordinario l'Istituto non potrebbe adeguatamente far fronte all'ordinarietà.

ENTRATE

Si riportano le entrate correnti, relative per lo più a contributi ordinari e straordinari, distinte per Centri di responsabilità amministrativa:

CDR FUNZIONAMENTO	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Residui
CONTRIBUTO ORDINARIO A CARICO DELLO STATO	1.190.908,00	721.145,59	651.837,18	69.308,41
Contributo ordinario	1.124.158,00	462.044,00	392.715,59	69.308,41
Saldo contributo ordinario 2010	---	192.351,59	192.351,59	---

contributo assunzione ricercatori	66.750,00	66.750,00	66.750,00	---
CONTRIBUTI STRAORDINARI A CARICO DELLO STATO	5.150.313,90	5.150.313,90	5.150.313,90	---
TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	24.000,00	24.000,00	---	24.000,00
ALTRÉ ENTRATE	43.215,00	171.758,69	171.704,02	54,67
TOT. ENTRATE CORRENTI FUNZIONAMENTO	6.408.436,90	6.067.218,18	5.973.855,10	93.363,08

Il contributo ordinario dell'Istituto è stato accertato per l'importo di Euro 462.044,00 e, a questo, si è aggiunto il contributo concesso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'assunzione di ricercatori (euro 66.750,00). Non sono stati, invece, né accertati né riscossi per l'anno scorso i contributi a suo tempo concessi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'assunzione di personale a tempo indeterminato effettuata ai sensi dell'art. 1 commi 513 (170.190,00 – DPR 29/11/2007), 519 (euro 168.175,00) e 520 (euro 338.485,00 – DPCM 16/11/2007) della legge finanziaria per il 2007, per un totale complessivo di euro 676.850,00, né i contributi relativi al 2011 da erogare per le assunzioni di personale a tempo indeterminato effettuate in deroga al divieto posto dalle leggi finanziarie, relativi agli esercizi 2003 (euro 328.588,00) e 2004 (euro 78.203,02).

Il contributo ordinario appare insufficiente alla copertura delle spese fisse ed inderogabili e rappresenta circa il 2,48% delle sole spese correnti di funzionamento e circa l'1,43% del totale delle spese, escluse le partite di giro.

Tra le altre entrate correnti sono inseriti i proventi derivanti dall'affitto dell'immobile di proprietà, sito in via Barberini, e interessi attivi.

CDR ATTIVITA' TECNICO SCIENTIFICA	Previsione definitiva	Accertamenti	Riscossioni	Residui
7.2 Contributi straordinari a carico dello Stato	22.762.252,10	22.453.838,91	10.752.213,54	11.701.625,37
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	22.762.252,10	22.453.838,91	10.752.213,54	11.701.625,37
55.2 Contributi CEE	5.793.125,00	5.723.034,02	2.246.849,20	3.476.184,82
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLA COMUNITA' EUROPEA	5.793.125,00	5.723.034,02	2.246.849,20	3.476.184,82
13.2 Contributo dalle Regioni	2.864.431,80	2.962.955,80	312.432,38	2.650.523,42
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	2.864.431,80	2.962.955,80	312.432,38	2.650.523,42
19.2 Contributi da altri Enti Pubblici	1.176.006,00	906.444,00	28.759,50	877.684,50
61.2 Contributi da altri Enti o Associazioni	693.960,00	693.960,00	422.053,00	271.907,00
TOTALE TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI	1.869.966,00	1.600.404,00	450.812,50	1.149.591,50

Come si evince dalla tabella, i contributi concessi risultano accertati, ma in buona parte non riscossi, andando così ad incrementare i residui attivi a fine esercizio.

USCITE

Si riporta una sintesi delle risultanze 2011.

Centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento"

UPBI	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	DIFFERENZE IN MENO
Spese organi dell'ente	213.500,00	175.818,01	37.681,99
Spese per il personale	13.812.594,24	12.201.942,11	1.610.652,13
Acq. beni di consumo e servizi	3.863.929,15	3.368.878,31	495.050,84
Prestazioni istituzionali	1.751.471,22	1.366.406,47	385.064,75
Trasferimenti passivi	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Oneri finanziari (interessi passivi)	155.000,00	139.213,88	15.786,12
Oneri tributari	1.400.000,00	1.173.166,78	226.833,22
Poste correttive	130.000,00	125.886,18	4.113,82
Uscite non classificabili in altre voci	61.000,00	51.057,73	9.942,27
Accantonam. al trattam. fine rapporto	0,00	0,00	0,00

Accantonamento a fondi rischi ed oneri	828.827,66	0,00	828.827,66
Totale spese correnti	22.219.322,27	18.604.369,47	3.614.952,80
Acq. beni durevoli e opere immobiliari	52.500,00	38.843,04	13.656,96
Acq. Immobilizzazioni tecniche	227.865,32	23.329,68	204.535,64
Concessione crediti ed anticipazioni	20.000,00	4.727,84	15.272,16
Indennità di anzianità	900.000,00	9.278,77	890.721,23
Anticipazioni bancarie	7.250.000,00	0,00	7.250.000,00
Accantonamenti per uscite future	750.000,00	750.000,00	0,00
Totale spese in conto capitale	9.200.365,32	826.179,33	8.374.185,99

Centro di responsabilità amministrativa "Attività tecnico-scientifica"

UPB2	PREV. DEFINIT.	IMPEGNI	DIFFERENZE IN MENO
Acq. beni di consumo e servizi	1.236.650,80	442.470,59	794.180,21
Prestazioni istituzionali	16.671.475,96	12.216.773,05	4.454.702,91
Totale spese correnti	17.908.126,76	12.659.243,64	5.248.883,12
Acq. Immobilizzazioni tecniche	364.502,38	307.004,65	57.497,73
Totale spese in conto capitale	364.502,38	307.004,65	57.497,73

Gli impegni relativi alle spese correnti rappresentano il 77% del totale degli impegni. Le spese in conto capitale rappresentano solo il 2,79% circa.

La categoria "Spese per gli organi dell'ente" registra una riduzione degli impegni rispetto all'anno precedente (circa 91 mila euro), determinato sia dalla riduzione della spesa per indennità e compensi ai sensi dell'art. 6, comma 3 DL 78/2010, sia, soprattutto da una notevole riduzione della spesa per missioni (21 mila euro circa) nonché di quella relativa agli uffici di diretta collaborazione (46 mila euro circa).

Le spese per il personale sono lievemente inferiori (circa 522 mila euro) rispetto all'esercizio precedente. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla minore spesa per missioni, sia in Italia che all'estero.

Incrementi significativi si registrano nelle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (312 mila euro circa), nelle spese per prestazioni istituzionali (112 mila euro circa) e nelle poste correttive e compensative di entrate correnti (126 mila circa) del centro di responsabilità amministrativa "Funzionamento"; tali incrementi sono connessi principalmente agli accantonamenti fatti per riversare al bilancio dello Stato i risparmi provenienti dalle riduzioni di legge, per quanto concerne le poste correttive, e, per quanto concerne l'acquisto di beni di consumo e servizi, alla maggiore spesa per fitti passivi, legata al trasferimento della sede in un nuovo stabile, condotto in locazione, conclusosi nel mese di luglio 2010. Le altre categorie di parte corrente risultano in parte lievemente incrementate rispetto al precedente esercizio, in parte ridotte. Incrementi si registrano:

- nei trasferimenti passivi (2 mila euro)

nelle uscite non classificabili in altre voci (circa 30 mila euro) dovuti principalmente alla maggiore spesa sostenuta per litigiosi.

Viceversa si registrano lievi diminuzioni nelle spese per:

- oneri tributari (circa 39 mila euro)

oneri finanziari (circa 3 mila euro), fra i quali è compresa la spesa sostenuta per interessi passivi.

La riduzione nelle spese per acquisto di beni di consumo e servizi e l'incremento nelle spese per prestazioni istituzionali del centro di responsabilità amministrativa "Attività Tecnico-Scientifica", sono legati alla realizzazione dei progetti di ricerca.

Le spese in conto capitale, come già detto di minor peso nel totale delle uscite, riguardano, sia l'acquisizione di immobilizzazioni materiali, legate anche esse, per quanto concerne il centro di responsabilità amministrativa "Attività tecnico-scientifica", alle necessità dei progetti, sia, per

quanto concerne il centro di responsabilità amministrativa "funzionamento", le uscite per indennità di anzianità al personale cessato dal servizio e quelle per le anticipazioni bancarie.

A fine 2011 la dotazione di personale a tempo indeterminato dell'INEA è di 114 dipendenti di ruolo, a fronte di una Dotazione Organica che ne prevede 120.

Il personale a tempo determinato in essere per far fronte alle necessità dei progetti di ricerca, ed in particolar modo di quelli che godono di finanziamenti dell'UE, è pari al 31 dicembre ad un totale di 120 unità a cui si aggiunge il Direttore Generale.

Rispetto al 31/12/2010 la situazione del personale di ruolo ha subito una diminuzione, poiché nel corso dell'esercizio, a fronte della cessazione dal servizio di n. 2 unità di personale (per dimissioni volontarie), non sono state effettuate nuove assunzioni.

La situazione è riepilogata nella tabella che segue.

	<i>Personale di ruolo</i>	<i>Personale a tempo determinato</i>
01 gennaio 2011	116	110
31 dicembre 2011	114	120

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE NEL 2011

Nelle successive tabelle si riporta un raffronto tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

Variazioni di competenza

	Prev. Iniziale	Prev. Definitiva	Variazioni
Entrate correnti	27.112.059,05	39.698.211,80	12.586.152,75
Entrate in conto capitale	8.170.000,00	8.170.000,00	----
Entrate per partite di giro	7.890.000,00	9.190.000,00	1.300.000,00
Totale entrate	43.172.059,05	57.058.211,80	13.886.152,75
Spese correnti	28.600.698,87	40.127.449,03	11.526.750,16
Spese in conto capitale	9.661.360,18	9.564.867,70	-96.492,48
Spese per partite di giro	7.890.000,00	9.190.000,00	1.300.000,00
Totale uscite	46.152.059,05	58.882.316,73	12.730.257,68

Variazioni dei residui

	Residui iniziali	Residui	Variazioni
Entrate correnti	38.966.013,54	32.815.237,52	6.150.776,02
Entrate in conto capitale	7.412,34	7.412,34	----
Entrate per partite di giro	783.218,30	684.040,83	99.177,47
Totale entrate	39.756.644,18	33.506.690,69	6.249.953,49
Spese correnti	22.372.203,34	21.058.031,03	1.314.172,31
Spese in conto capitale	1.849.583,24	1.772.193,59	77.389,65
Spese per partite di giro	8.792.642,53	8.792.642,48	0,05
Totale uscite	33.014.429,11	31.622.867,10	1.391.562,01

In corso d'anno sono stati adottati 4 provvedimenti di variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti di bilancio principalmente in relazione a:

- l'affidamento all'Istituto di nuovi progetti di ricerca;
- il diverso sviluppo che alcuni progetti di ricerca hanno avuto rispetto a quanto era stato preventivato;
- l'iscrizione in bilancio dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2010;
- l'annullamento di residui attivi e passivi.

APPLICAZIONE DI NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con riferimento alle numerose norme di contenimento della spesa che trovano applicazione nei confronti dell'Istituto, che fa parte dell'elenco degli enti rientranti nel conto economico consolidato della PA, si specifica quanto segue.

I.c. Attuazione del Decreto Legge 31/5/2010 n. 78 convertito in legge 122/2010: del Decreto Legge 112/2008 conv. in legge 133/2008 (art. 61, comma 17) e della legge 266/2005 (art. 1, comma 10 come modificato dall'art. 27 del D.L. 223/2006; art. 1, comma 11).

Nell'esercizio 2011 risultano rispettati i limiti posti dall'art. 6 commi 3, 8, 12, 13, 14, e dall'art. 8, comma 1, DL 78/2010, essendo stati gli stanziamenti dei relativi capitoli determinati nel rispetto dei vincoli previsti.

Le spese relative alla manutenzione ordinaria sugli immobili, sia in proprietà che in locazione, e quelle relative alla manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà sono state effettuate nel rispetto dei limiti posti dal citato art. 8, comma 1 DL 78/2010, essendo stati gli stanziamenti di bilancio calcolati in misura coerente con i vincoli normativi, sulla base del valore dell'immobile dichiarato ai fini ICI; l'INEA, ai fini del contenimento della spesa, ha stanziato importi inferiori alle percentuali consentite dalla norma, anche perché nel 2011 ha trasferito gli uffici in un immobile appena ristrutturato.

Con riferimento all'utilizzo di autovetture, l'Istituto, a partire dall'esercizio 2010 non ha auto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6 D.L. 78/2010, comma 21, le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'articolo medesimo, per un importo complessivo di euro 109.582,78 (dettagliatamente spiegate nella tabella di seguito riportata) sono state impegnate nel capitolo 1.1.2.5.330.1 Restituzioni e rimborsi diversi per il versamento nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato.

Versamento risparmi Art. 6, comma 3	35.655,48
Versamento risparmi Art. 6, comma 8	394,90
Versamento risparmi Art. 6, comma 12	35.000,00
Versamento risparmi Art. 6, comma 13	37.000,00
Versamento risparmi Art. 6, comma 14	1.532,40
TOTALE	109.582,78

Sempre nel medesimo capitolo sono state accantonate le somme da versare annualmente al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17 del DL 112/2008 per un importo annuale di euro 2.572,00.

La spesa per consulenze e la spesa per relazioni pubbliche, convegni e mostre è stata mantenuta nei limiti fissati, rispettivamente, dall'art. 1, comma 59 della legge 266/2005 (finanziaria 2006) e dall'art. 1 comma 10 legge 266/2005 (come modificato dall'art. 27 del decreto legge 4/7/2006 n. 223 convertito con legge 4/8/2006 n. 248).

Per quanto concerne la spesa per stampa pubblicazioni, si fa presente che essa ha riguardato esclusivamente pubblicazioni effettuate nell'ambito della realizzazione delle attività di ricerca, non rientranti nel limite posto dall'art. 27 del citato D.L. 112/2008 (50% della spesa 2007).

Le spese postali e telefoniche sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni contenute nella circolare MEF n. 31 del 14/11/2008 (spesa impegnata nel 2008). L'attivazione di servizi VOICE over IP, avvenuta già dall'esercizio 2008, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 591 della legge 244/2007, ha comportato un risparmio in tale tipologia di spese.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al 31/12/11 risulta la seguente:

Esistenza della cassa all'inizio

l'esercizio 2011

€ (4.918.110,14)+

RISCOSSIONI:

in c/competenza € 27.954.251,48+
in c/residui € 13.912.756,51 + € 41.867.007,99 +

PAGAMENTI:

in c/competenza € 25.717.143,24 -
in c/residui € 7.663.491,52 - € 33.380.634,76 -

RESIDUI ATTIVI;

degli esercizi precedenti € 19.593.934,18 +
dell'esercizio € 19.076.858,78 + € 38.670.792,96 +

RESIDUI PASSIVI:

degli esercizi precedenti € 23.959.375,58 +
dell'esercizio € 14.882.055,04 + € 38.841.430,62 -

AVANZO D'AMMINISTR. AL 31/12/2011 € 3.397.625,43 +

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione al 31/12/2010 **€ 1.824.104,93+**

Entrate di competenza 2011 € 47.031.110,26+

Uscite di competenza 2011 **€ 40.599.198,28-**

Avanzo di competenza 2011 € 6.431.911,98-

Annullo residui attivi **(6.249.953,49)**

Annulloamento residui passivi 1.391.562,01

TORNA L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2011 € 3.392.625.431

¹¹ Collegio nell'audizione che l'avanza di amministrazione effettiva, pari ad 6.3.387,6

discosta da quello indicato in fase di elaborazione del Preventivo 2012 (€ 8.219.725,15, interamente applicato in bilancio), raccomanda ai responsabili dell'Istituto di provvedere al più presto alla eliminazione degli effetti dello scostamento fra l'avanzo presunto utilizzato e l'avanzo effettivo, attraverso l'adozione di un apposito e tempestivo provvedimento di variazione al bilancio, da effettuarsi nel primo Consiglio di Amministrazione successivo a quello odierno.

L'avanzo di amministrazione effettivo, pari ad € 3.397.625,43, si discosta da quello indicato in fase di elaborazione del Preventivo 2012, pari € 8.219.725,15, per euro 4.822.099,72. Tale differenza in meno è dovuta principalmente all'annullamento di residui attivi per euro 6.249.953,49 e di residui passivi per euro 1.391.562,01.

In attuazione di quanto precisato dal M.E.F. – Ragioneria Generale dello Stato con nota n. 26715 del 20 aprile 2010 nonché di quanto richiesto da questo Collegio in ordine alla tempistica delle operazioni di annullamento dei residui, in sede di predisposizione del Rendiconto generale 2011, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, antecedente alla delibera di approvazione del Rendiconto Generale 2011 e con effetti sul bilancio 2011, sono stati eliminati dal bilancio 2011 quei residui che non hanno più titolo giuridico ad essere mantenuti in bilancio, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Ente.

La situazione amministrativa è riassunta nel risultato costituito dall'avanzo di € 3.397.625,43. Tale risultato peggiora quello conseguito nel precedente esercizio, allorquando era risultato pari a 8.219.725,15, principalmente in relazione alla radiazione dei residui. L'avanzo risulta interamente vincolato per la realizzazione di attività progettuali, le cui entrate sono state accertate o riscosse in precedenti esercizi.

L'esercizio 2011 chiude con un saldo attivo di cassa. Tuttavia, nel corso dell'esercizio, a causa dei ritardi nella riscossione di alcuni finanziamenti sui quali l'Istituto ha sempre fatto affidamento, quali l'anticipo del contributo RICA 2011, nonché di altri contributi sia statali, sia cofinanziati, sia regionali, l'Ente è stato costretto a ricorrere all'anticipazione bancaria, con un notevole aggravio di interessi passivi. A tale riguardo il Collegio richiama quanto già espresso in termini di disallineamento temporale tra acquisizione delle entrate ed erogazione delle spese.

SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Si espone di seguito la situazione dei residui attivi e passivi, derivanti da esercizi precedenti e di competenza dell'esercizio 2011.

<i>Residui attivi</i>	<i>Anni precedenti</i>	<i>Esercizio 2011</i>	<i>Totale</i>
Entrate correnti	19.005.199,53	19.071.288,19	38.076.487,72
Entrate in conto capitale	3.356,96	3.833,76	7.190,72
Entrate per partite di giro	585.377,69	1.736,83	587.114,52
Totale	19.593.934,18	19.076.858,78	38.670.792,96

<i>Residui passivi</i>	<i>Anni precedenti</i>	<i>Esercizio 2011</i>	<i>Totale</i>
Uscite correnti	14.752.198,02	10.389.083,54	25.141.281,56
Uscite in conto capitale	1.420.115,22	1.067.633,16	2.487.748,38
Uscite per partite di giro	7.787.062,34	3.425.338,34	11.212.400,68
Totale	23.959.375,58	14.882.055,04	38.841.430,62

Si registra un decremento dei residui attivi di parte corrente rispetto a quelli finali del 2010 (euro 38.966.013,54), determinato principalmente dalla somma algebrica tra l'incremento dei residui di competenza 2011 (euro 19.071.288,19 a fronte di euro 13.210.226,83 di competenza 2010) e la riduzione di quelli di competenza di esercizi precedenti per un totale di euro 6.249.953,49. L'incremento dei residui di competenza 2011 è dovuto per lo più a minori riscossioni, rispetto al precedente esercizio, di contributi per studi, in linea con l'attuale quadro congiunturale.

Fra i residui provenienti dal 2011 sono compresi i contributi regionali riconosciuti ed accertati nel 2011 stesso per lo svolgimento di attività diverse dalla RICA; nell'ambito di tali residui, per un importo complessivo di euro 2.650.523,42, i più rilevanti sono quelli provenienti dalle regioni Abruzzo, Lazio, Campania e Puglia. Infine, di particolare rilievo all'interno dei residui 2011, è il contributo per il già citato progetto pluriennale Rete Rurale Nazionale (complessivi euro 5.788.057,32) il contributo per il progetto Assistenza tecnica e supporto operativo al MiPAAF per la definizione delle politiche di sviluppo nel settore delle bioenergie in agricoltura (euro 1.050.000,00), il contributo per il progetto Supporto alla individuazione di nuove metodiche di analisi per la tutela qualitativa degli alimenti (euro 1.676.413,50) nonché il contributo, di euro 1.400.000,00, concesso dal MiPAAF per le attività di analisi delle problematiche e della sostenibilità dell'irrigazione nelle regioni italiane del Mezzogiorno.

La maggior parte dei residui passivi è collocata nelle uscite correnti (euro 25.141.281,56) e, in particolare, nella UPB2 (euro 20.524.159,17). Quest'ultima è per lo più da riferirsi alle spese per prestazioni istituzionali (euro 18.982.102,39) e in particolare alle spese per le rilevazioni Rica (euro 11.832.806,31).

Di particolare rilevanza è il residuo del capitolo 1.4.1.1.456.3106 Restituzione di somme anticipate per conto terzi, per un importo di euro 10.505.360,02, di cui euro 7.787.062,34 provenienti da esercizi precedenti ed euro 2.718.297,68 provenienti dall'esercizio 2011; questi ultimi sono relativi principalmente alla restituzione delle somme UE – RICA riscosse dall'Istituto nel 2011 a titolo di saldo contabilità 2008 (euro 770.402,00), saldo contabilità 2009 (euro 767.870,00), anticipo contabilità 2011 (euro 874.254,50) e non riversate allo Stato nel prescritto termine di trenta giorni: detti importi saranno restituiti sotto forma di compensazione con il cofinanziamento nazionale RICA 2011 e RICA 2012.

Il Collegio dà atto all'Istituto di aver proceduto ad una attenta valutazione dei residui inscritti in bilancio e raccomanda ai responsabili dell'Istituto di tenere la situazione sotto costante monitoraggio, attraverso una sistematica riconsiderazione delle relative scritture contabili, al fine di evitare la ricostituzione di una ingente massa di residui.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 2011 presenta un disavanzo di Euro 1.778.106,19 determinato come segue:

Descrizione	2011	2010	Differenza
a) valore della produzione	29.040.228,29	33.498.197,43	-4.457.969,14
b) costo della produzione	-24.551.063,91	-32.214.252,13	7.663.188,22
Differenza	4.489.164,38	1.283.945,30	3.205.219,08
Proventi ed oneri finanziari	-164.558,56	-117.562,16	-46.996,40
Proventi ed oneri straordinari	-4.858.391,48	-10.506,38	-4.847.885,10
Imposte dell'esercizio	-1.244.320,53	-1.155.876,76	-88.443,77
Disavanzo di esercizio	-1.778.106,19	-1.113,86	-1.776.992,33

Per quanto concerne i criteri adottati si rimanda a quanto specificato nella nota integrativa.

Il totale delle entrate correnti di parte finanziaria dell'esercizio è stato decrementato dei contributi rinvolti per competenza agli esercizi successivi.

Parimenti, anche le spese correnti di parte finanziaria relative ai progetti in corso sono state decrementate dei costi di competenza di anni successivi.

Il Collegio non può non rilevare l'incremento di oltre il 40% degli oneri finanziari dell'esercizio precedente a quello che si chiude, da attribuire esclusivamente all'anticipazione bancaria passiva, cui l'Istituto è costretto in carenza delle ordinarie coperture di sua spettanza.

Tra i costi della produzione, ed in particolare tra gli oneri diversi, sono incluse l'imposta comunale sugli immobili per euro 17.436,24 ed altre imposte e tributi.

Il Collegio dà favorevolmente atto ai responsabili dell'Istituto per l'attivazione sistematica di scritture di tipo economico da affiancare a quelle finanziarie, al fine di rendere maggiormente attendibili le risultanze di cui sopra.

STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2011 presenta i seguenti dati riassuntivi:

- Attività	48.976.828,63
- Passività	38.339.873,08
Differenza Patrimoniale	10.636.955,55

La situazione patrimoniale dell'Ente al 31/12/2011 evidenzia un patrimonio netto di € 10.636.955,55, determinato dalle attività pari a € 48.976.828,63, meno le passività pari a € 38.339.873,08, con un decremento di € 1.778.106,19 (disavanzo economico) rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVITÀ

Le attività sono costituite dalle immobilizzazioni materiali per € 2.305.243,87, da immobilizzazioni finanziarie per € 4.894.183,75, da rimanenze valutate in € 17.000,00, da disponibilità liquide per euro 3.569.377,73, da crediti rappresentati dalla sommatoria tra i residui attivi, pari a € 37.988.334,73, e da risconti attivi per € 202.688,55.

PASSIVITÀ

Le passività sono costituite dal patrimonio netto per € 10.636.955,55, dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per € 5.367.962,41, da debiti e contributi da residui passivi per € 30.245.134,53 e da risconti passivi per euro 2.726.776,14.

Si è accertato dall'inventario che la consistenza iniziale dei beni mobili (unici inventariati) è pari ad € 785.034,85 (risultante dalla differenza fra la consistenza al 31/12/2010 di euro 786.259,65 ed il decremento per eliminazione cespiti per € 1.224,80) ed ha subito un decremento nell'esercizio 2011 pari a € 38.464,13, risultante dalla differenza tra la quota di ammortamento di € 300.978,77 e l'incremento di € 262.514,64, per una consistenza finale pari a € 746.570,72, come emerge dal seguente prospetto:

CONSISTENZA AL 31/12/2010	€ 786.259,65
DECREMENTO PER ELIMINAZIONE CESPITI	€ (1.224,80)
CONSISTENZA AL 01/01/2011	€ 785.034,85
INCREMENTO MOBILI E MACCHINE ANNO 2011	€ 262.514,64
TOTALE	€ 1.047.549,49
QUOTA AMM.TO ANNO 2011	€ (300.978,77)
CONSISTENZA AL 31/12/2011	€ 746.570,72

Con riferimento ai criteri di predisposizione dello Stato Patrimoniale, si rimanda a quanto indicato nella Nota Integrativa.

Tra le attività si evidenzia che le Immobilizzazioni materiali presentano una consistenza al 31/12/10 di Euro 2.305.243,87, rappresentata sia dal valore degli immobili di proprietà dell'Istituto, che delle immobilizzazioni tecniche e dei libri inventariabili. Tali elementi patrimoniali dell'attivo sono esposti al netto dei fondi di ammortamento (art. 42, c.5 DPR n. 97/2003). Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base dalle aliquote desunte dalla determinazione del Direttore Generale n. 19 del 31/1/2011. La posta relativa agli immobili di proprietà è stata incrementata del valore delle migliorie apportate agli stessi (euro 27.403,04) e ridotta dell'importo di euro 32.486,74, corrispondente alla quota di ammortamento (3%).

Di seguito viene riportata in modo analitico la situazione degli immobili di proprietà:

	valore di acquisto	valore all'1/1	migliorie	Ammortamento	valore al 31/12
es. 2003	1.269.915,62	1.269.915,62	370.082,64	589.732,81	1.050.265,45
es. 2004	1.269.915,62	1.050.265,45	1.015,00	38.097,47	1.013.182,98
es. 2005	1.269.915,62	1.013.182,98			1.013.182,98
es. 2006	1.269.915,62	1.013.182,98	16.363,80	38.097,47	991.449,31
es. 2007	1.269.915,62	991.449,31	27.602,88	30.571,57	988.480,62
es. 2008	1.269.915,62	988.480,62	27.767,43	30.487,44	985.760,61
es. 2009	1.269.915,62	985.760,61	100.000,00	32.572,82	1.053.187,79
es. 2010	1.269.915,62	1.053.187,79	34.944,50	32.643,97	1.055.488,32
es. 2011	1.269.915,62	1.055.488,32	27.403,04	32.486,74	1.050.404,62

Fra i ratei attivi non risulta più iscritta la quota parte dei costi sostenuti per il progetto RICA 2010, pari ad euro 5.679.925,31, per il progetto Tutela prodotti agroalimentari pari ad euro 70.126,62, per il progetto Attività di assistenza tecnica e supporto ai fini della progettazione e della più efficiente ed efficace attuazione degli accordi di programma quadro, pari ad euro

574.851,56, per il progetto Monitoraggio P.S.R. 2007 Abruzzo, pari ad euro 327.190,00 ed il progetto Piano Nazionale Olivicolo, pari ad euro 407.269,40, per un totale complessivo di euro 7.659.362,89. Tali quote, infatti, hanno trovato manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio 2011.

Inoltre tra i ratei attivi risulta l'importo di euro 202.688,54 dovuto a spese per immobilizzazioni materiali, la cui manifestazione monetaria non è di competenza dell'esercizio 2011.

I risconti passivi sono le rettifiche apportate alle entrate correnti relative a contributi rinviati per competenza agli esercizi successivi.

CONTI D'ORDINE

Risultano iscritte tra i Conti d'ordine le fideiussioni concesse dall'Istituto, per un importo complessivo di € 730.701,90, e le fideiussioni ricevute, per un importo complessivo di € 53.890,85.

* * * *

alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio:

- attestata la corrispondenza dei dati riportati nel rendiconto generale, con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- attestata l'esistenza di attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- rilevata la correttezza e la chiarezza nei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e negli allegati;
- verificata l'osservanza delle norme di riferimento per l'impostazione del bilancio consuntivo;

esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2011.

La riunione termina alle ore 19,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Dr.ssa Alessandra d'Onofrio – Presidente

Dr. Gaetano Troina – Membro effettivo

Dr. Antonio Menetto – Membro effettivo

PAGINA BIANCA